

Sulmona In un libro la poliedrica figura dell'intellettuale, poeta, studioso di tradizioni popolari e politico

«TRA CIELO E TERRA». TUTTO SU VITTORIO MONACO

Giuseppe Fuggetta

SULMONAE racchiusa, quasi custodita gelosamente, nel libro «Tra cielo e terra» la figura poliedrica di Vittorio Monaco, l'uomo di scuola, prima docente di Lettere, poi preside negli istituti superiori, l'uomo impegnato nella politica locale, sindaco nel suo paese, Pettorano, poi consigliere comunale a palazzo S.

Francesco, quindi amministratore di enti territoriali ma soprattutto il critico letterario, il promotore di associazioni e iniziative di cultura, come l'associazione «Pietro De Stephanis», lo studioso appassionato di tradizioni popolari, il fine poeta dialettale. Il volume, dal sottotitolo «Discorrendo di Vittorio Monaco», inaugura le attività del Centro studi dedicato all'intellettuale scomparso nel 2009 e sarà presentato oggi, alle 17,30, nell'auditorium dell'Annunziata. Scavando nella memoria e nel percorso compiuto da Vittorio Monaco, gli autori restituiscono nella sua integrità una personalità che fece della cultura e della passione civile le sue ragioni di vita. Così «Sulle tracce di Vittorio Monaco» si pone Nicola Auciello. Marco Del Prete si sofferma sulla poesia di Monaco. I suoi studi sulle tradizioni popolari, a cominciare dal Capetiempe, che segna la fine e l'inizio dei cicli annuali dell'agricoltura, sono messi in luce da Antonio Di Fonso. L'impegno politico di Monaco è al centro dei saggi di Giuseppe Evangelista, Antonio Carrara, Bruno Di Bartolo e Mimì D'Aurora, mentre Concettina Falcone e Marcello Bonitatibus ricordano il suo impegno culturale. Il rapporto di Monaco con la fede cristiana è tratteggiato da Raffaele Garofalo. «L'idea del Centro studi è nata subito dopo la sua scomparsa - ha ricordato Antonio Di Fonso, vice presidente del centro - così intendiamo proseguire un impegno culturale nel solco tracciato da Monaco». Al convegno di oggi interverranno Giuseppe Evangelista, presidente del Centro studi «Monaco», Pier Ugo Foscolo, preside della facoltà di Ingegneria dell'Università dell'Aquila, Eide Spedicato, docente di Sociologia nell'Università di Chieti, Marcello Teodonio, docente di Letteratura italiana all'Università di Tor Vergata e presidente del Centro studi «Giuseppe Gioachino Belli». Presidente onorario del Centro studi sarà Ottaviano Giannangeli, critico e poeta che importanti saggi ha dedicato alla poesia di Vittorio Monaco.